



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Decreto**

**Dipartimento:**

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
119	17/11/2017	50	2	3

**Oggetto:**

Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014. Rigetto dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da Biogas (Impianto Digestione Anerobico per trattamento della F.O.R.S.U.), della potenza complessiva pari a 0,997 MWe, da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA).  
Proponente: DE VIZIA TRANSFER S.p.A.

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

**Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : B90945601B1040D2E6D1C2561A2B9BC67BEEB9F3

Frontespizio Allegato : EB40D3B1045DD1F7AB04DCE8212E527C46164679



## ***Giunta Regionale della Campania***

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /  
DIRIGENTE STAFF

**Dott. Bonavita Alfonso**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>119</b>	<b>17/11/2017</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

Oggetto:

***Art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003. DGR 48/2014. Rigetto dell'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da Biogas (Impianto Digestione Anerobico per trattamento della F.O.R.S.U.), della potenza complessiva pari a 0,997 MWe, da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA).***

***Proponente: DE VIZIA TRANSFER S.p.A.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- a) con D. Lgs. n. 387 del 2003 è stata data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) l'art. 12, comma 3 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. dispone quanto segue: *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione.....nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla regione o dal Ministero dello sviluppo economico entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione...Omissis”*;
- c) l'art. 12, comma 4 del predetto Decreto dispone quanto segue: *“L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato .....Omissis”*;
- d) ai sensi del art. 7 comma 4-ter del Titolo I del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii (Allegato VIII alla parte seconda, punto 5.3 lett. B), sono soggetti al rilascio dell'**AIA** gli interventi che prevedano il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti organici, con una capacità superiore a 75 tonn. al giorno (27.375 T/Anno), che comportano il ricorso ad trattamento biologico. Ove il trattamento biologico consista unicamente nella digestione anaerobica, la soglia di capacità di siffatta attività è fissata a 100 Tonn. al giorno (36.500 T/anno);
- e) ai sensi del art. 7 Bis comma 4 del Titolo I del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, (Allegato III alla parte seconda, punto n), è prevista anche l'attivazione dell'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (**VIA**), per la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti organici, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni trattamento biologico;
- f) ai sensi del punto 14.13 del DM 10.09.2010, gli esiti delle procedure di valutazione di impatto ambientale, comprensive, ove previsto, della valutazione di incidenza nonché di tutti gli atti autorizzatori comunque denominati in materia ambientale (AIA) di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni, sono contenuti in provvedimenti espressi e motivati che confluiscono nella conferenza dei servizi. Ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 4, della legge 241/1990, i lavori della conferenza di servizi rimangono sospesi fino al termine prescritto per la conclusione di dette procedure. Decorso il termine di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 152/2006 (150 giorni) e successive modificazioni e integrazioni, ovvero delle norme regionali di attuazione, senza che sia intervenuto un provvedimento esplicito sulla verifica di assoggettabilità, il responsabile del procedimento convoca l'autorità competente affinché si esprima nella conferenza dei servizi. L'inutile decorso del termine di cui all'articolo 26, comma 2, del medesimo decreto legislativo 152/2006, ovvero dei diversi termini previsti dalle norme regionali di attuazione, per la decisione in materia di valutazione di impatto ambientale implica l'esercizio del potere sostitutivo di cui al medesimo articolo 26, comma 2;
- g) con la DGR n. 80 del 28/03/2014 pubblicata sul BURC n. 25 del 15/04/2014 ed avente ad oggetto “Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003”, la Regione Campania ha prescritto che “Ai fini dell'emissione del decreto di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 e ss.mmm.ii., inerente a impianti per la produzione di energia da biogas proveniente da trattamenti biologici della Frazione Organica di Rifiuti Solidi Urbani, la Società interessata dovrà adempiere alle seguenti prescrizioni:
  - 1. acquisire informativa antimafia di cui al 159/11;
  - 2. documentare che l'oggetto sociale della società proponente includa attività di costruzione e gestione di impianti per il trattamento di rifiuti a recupero e/o smaltimento;

3. documentare il possesso della Certificazione SOA OG9 e OS14;
  4. documentare il possesso della Certificazione UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001;
  5. documentare un fatturato medio complessivo dei cinque anni antecedenti a quello della presentazione delle istanze relativo alle categorie di lavori rientranti nell'ambito delle certificazioni di cui al punto 3 almeno pari al valore delle opere da realizzare da indicare nell'ambito del documento previsto dall'art. 13, comma 1 lett. b, iii delle Linee Guida Nazionali;
  6. documentare un patrimonio netto, desunto dall'ultimo bilancio presentato alla CCIAA ovvero, in caso di soggetti non tenuti alla presentazione del bilancio alla CCIAA, dall'ultima dichiarazione dei redditi almeno pari al 30% valore delle opere da realizzare da indicare nell'ambito del documento previsto dall'art. 13, comma 1 lett. b, iii delle Linee Guida Nazionali;
  7. documentare il vincolo statutario che espressamente vietata, per il proponente e per tutte le entità che partecipano alla catena di controllo, la trasformazione della società e/o la modifica della ragione o denominazione sociale, l'ingresso di nuovi soci, comunque attuato, l'usufrutto, l'affitto, il pegno dei titoli di partecipazione (tanto nell'intero che nelle quote) e comunque ogni atto direttamente o indirettamente idoneo a consentire, giuridicamente o di fatto, l'utilizzazione da parte di terzi del titolo autorizzativo, di quanto con lo stesso connesso, delle entità nello stesso dedotte;
  8. accettazione di clausola di decadenza dall'autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, laddove non siano rispettati per 5 anni dalla data di comunicazione della medesima le prescrizioni di cui ai precedenti punti 2,3,4,5,6,7;
  9. accettazione di clausola di decadenza dall'autorizzazione medesima laddove, dopo il trascorso dei termini di cui al punto precedente, le modifiche indicate al punto 7 che precede interessino soggetti che non abbiano le stesse caratteristiche soggettive ed oggettive di cui al presente atto;
- h) il campo di applicazione della DGR, è riportato al punto 2 del deliberato nel quale è precisato: *“di escludere dall'applicazione della presente delibera, in coerenza e in attuazione delle previsioni della L.R. 5/2014, i Comuni e le loro forme associative regolarmente costituite, le società partecipate totalmente da Enti Locali , ovvero le società ed enti che siano soggetti al controllo analogo da parte degli Enti Locali”*.

#### **PREMESSO, altresì, che**

- a) con nota acquisita agli atti di questa UOD al prot. n. 2016.0038062 del 20/01/2016, la società proponente ha formulato istanza, ex art. 12, comma 3, del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., per il rilascio dell'autorizzazione Unica per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da Biogas (Impianto Digestione Anerobico per trattamento della F.O.R.S.U.), della potenza complessiva pari a 0,997 MWE, da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA);
- b) con D.D. n. 40 del 09/03/2015, la Direzione per l'Ambiente - UOD Valutazioni Ambientali ha escluso il progetto de quo dall'assoggettabilità a V.I.A.;
- c) nel predetto Decreto l'Autorità Ambientale ha disposto una serie di prescrizioni, in particolare al punto 1.5, ha disposto che, “considerando che l'impianto proposto prevede il trattamento di 40.000 t/a (ovvero 128 t/a) di rifiuti organici mediante il trattamento biologico e post compostaggio, vi è l'obbligo di assoggettare tali attività ad AIA (Autorizzazione integrata ambientale)”;
- d) con nota prot. n. 2017.0355495 del 18/05/2017 questa Amministrazione Regionale ha convocato la CDS per il giorno 27/06/2017, rinviata con nota prot. n. 2017.0416453 del 15/06/2017 al giorno 28/06/2017;
- e) Nella predetta riunione della CDS è stato rilevato quanto segue:
  - 1) Manca Soluzione di Connessione Definitiva STMD, come previsto dal DM 10/09/2010;
  - 2) Manca la Relazione relativa alla dismissione dell'impianto per il ripristino dei luoghi, come previsto dal DM 10/09/2010;
  - 3) Manca il Piano di dismissione dell'impianto per il ripristino dei luoghi, come previsto dal DM 10/09/2010;

- 4) Manca la stima dei costi di Dismissione dell'impianto per il ripristino dei luoghi, come previsto dal DM 10/09/2010;
  - 5) Manca disponibilità dei suoli dell'impianto, come previsto dal DM 10/09/2010;
  - 6) Manca certificato di destinazione urbanistica, come previsto dal DM 10/09/2010;
  - 7) Manca relazione Paesaggistica, come previsto dal DM 10/09/2010;
  - 8) Manca copia della comunicazione effettuata alla Soprintendenza ai sensi del punto 13.3 DM 10/09/2010;
  - 9) Manca dichiarazione d'impegno a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa un pristino, da versare a favore dell'amministrazione procedente mediante fideiussione, come previsto dal DM 10/09/2010;
  - 10) Manca la documentazione richiesta dalla DGR n. 80 del 28/03/2014, allegato A.;
- f) in particolare, nella predetta riunione è stato rilevata, tra l'altro, la mancanza dell'autorizzazione della Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli, *condicio sine qua non* per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'impianto de quo;
- g) questa UOD ha concluso la soprarichiamata CDS con la seguente precisazione: *“qualora non pervenga, entro il termine di 30 giorni da oggi, l'Autorizzazione Ambientale in merito al trattamento dei rifiuti, in uno con tutta la documentazione e i pareri sopra riportati, l'istanza ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 di valorizzazione energetica si intende automaticamente archiviata”*;

#### **CONSIDERATO CHE**

- con nota acquisita tramite pec col prot. n. 2017.0520522 del 28/07/2017, la DE VIZIA TRASFER S.p.A. ha trasmesso delle integrazioni;
- le integrazioni de quibus non sono conformi alla documentazione di cui alla D.G.R. n. 80 del 28/03/2014;
- la DE VIZIA TRANSFER S.p.A. non ha avviato (o quantomeno non ne ha dato notizia a questo ufficio) l'endo-procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione ambientale (AIA) obbligatoria per il trattamento dei rifiuti, pur essendo ampiamente trascorso il termine di 30 giorni indicato nella richiamata Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. 2017. 0704313 del 25/10/2017 la scrivente UOD ha comunicato, alla “De Vizia Trasfer SpA, l'avvio del procedimento di rigetto dell'istanza, *ai sensi dell'art. 10 bis Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., di rilascio dell'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da Biogas (Impianto Digestione Anerobico per trattamento della F.O.R.S.U.) della potenza complessiva pari a 0,997 Mwe da ubicarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA)*;
- con successiva nota del 3/11/2017 (trasmessa a mezzo PEC), acquisita al prot. 2017. 00731553 del 07/11/2017, la “De Vizia Transfer SpA” ha inviato propria opposizione alla citata comunicazione di rigetto;

#### **RITENUTO che**

- l'obbligo di assoggettare ad Autorizzazione integrata Ambientale (A.I.A.) rappresenta fase propedeutica ed imprescindibile al rilascio dell'Autorizzazione Unica richiesta, considerando che l'impianto proposto prevede il trattamento di 40.000 t/a (ovvero 128 t/a) di rifiuti organici mediante il trattamento biologico e post compostaggio. D'altronde il citato obbligo è disposto con D.D. n. 40 del 9/03/2015, punto 1.5, della Direzione per l'Ambiente – UOD Valutazioni Ambientali;
- l'inottemperanza alle richiamate prescrizioni contenute nel DM 10/09/2010, nonché la mancata produzione della documentazione richiesta dalla DGR n. 80 del 28/03/2014, allegato A, non consentono un'adeguata e corretta istruttoria del procedimento autorizzatorio unico;
- la natura giuridica della “De Vizia Transfer SpA” non esclude la società proponente dal campo di applicazione della DGR 80/2014 (cfr. punto 2. del deliberato);
- le controdeduzioni e le osservazioni prodotte dalla “De Vizia Transfer SpA”, attentamente valutate da questa UOD, per quanto detto sopra, non siano accoglibili “in quanto le stesse non sono idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di realizzazione di un

impianto di produzione di energia elettrica da Biogas (Impianto Digestione Anerobico per trattamento della F.O.R.S.U.);

#### **RICHIAMATI**

- a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
- b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti" le cui competenze sono confluite nella UOD 50.020.03 "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia";
- c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
- d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime;
- e) il Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/06/2017 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha previsto, tra l'altro, che *"restano attribuiti a ciascun dirigente i procedimenti riconducibili ratione materiae alla responsabilità della struttura ordinamentale cui è preposto, con competenza all'adozione dei relativi atti finali, come pure quelli discendenti dalle previsioni di atti di programmazione o di organizzazione dell'Ente, ivi comprese quelle del piano della performance"*;

#### **PRESO ATTO**

- a) dell'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

**RITENUTO**, quindi di dover procedere in conformità all'istruttoria effettuata;

#### **VISTI**

- 1) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- 2) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- 3) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- 4) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- 5) Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- 6) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

#### **DECRETA**

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- a) **di rigettare** l'istanza prot. n. 2016.0038062 del 20/01/2016, con il conseguente **diniego dell'autorizzazione unica**, ex art. 12 del D.Lgs 387/2003 e ss.mm.ii., per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da Biogas (Impianto Digestione Anerobico per trattamento della F.O.R.S.U.), della potenza complessiva pari a 0,997 MWE, da realizzarsi nel Comune di Giugliano in Campania (NA), in località Area Vasta Masseria del Pozzo – Ponte Riccio ASI Giugliano (NA) in catasto al Foglio 25 p.lle 258, 425 e 426, Foglio n. 26 p.lle 38, 427 e

428, cod. prog. 48-214, proposto dalla "De Vizia transfer SpA, avente sede legale in Torino alla Via Duino n. 136, P.IVA: 03757510015, legalmente rappresentata dal sig. Vincenzo De Vizia;

- b) **precisare** che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di notifica;
- c) **notificare** il presente provvedimento alla società proponente, nonché a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento attivato;
- d) **inviare** copia del presente atto al DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, alla Segreteria di Giunta.

dott. Alfonso Bonavita